

Sperimentazione di Esperienze Didattiche e Spunti di Riflessione Professionale

Anna-Chiara Monardo

Leggere per Scrivere testi espositivi

Scuola secondaria di I grado

FINALITÀ GENERALI

Questo percorso di lettura e scrittura, proposto a una classe seconda della scuola secondaria di primo grado, ha avuto lo scopo di indagare sulle interconnessioni cognitive tra scrittura e lettura nella produzione di un testo espositivo.

Si è partiti da una situazione-problema rilevata in anni precedenti in percorsi di lettura e scrittura orientati alla produzione di un testo espositivo. In particolare, si è constatato che nello sviluppo di un percorso su questo terreno, la fase di scrittura risultava molto problematica: gli alunni avevano difficoltà nell'allontanarsi, a livello strutturale-lessicale e di contenuti, dal testo su cui si documentavano per una esposizione scritta. Pertanto si realizzava, in fase di produzione, una forma di "riscrittura riformulativa" (M. Della Casa, *Scritture intertestuali*, Brescia, 2012) verso la sintesi, piuttosto che una opportunità di vera e propria produzione autonoma di scrittura.

A tale scopo non si è partiti dall'approccio a un testo scritto, attivando processi di lettura e comprensione e focalizzando l'attenzione sulla struttura del testo, ma si è applicata una strategia diversa volta alla costruzione delle informazioni attraverso una lettura induttiva autonoma e orientata, che verrà, nel dettaglio, descritta nella sezione fasi di lavoro.

In fase iniziale di progettazione sono stati selezionati i seguenti traguardi e obiettivi di apprendimento, presenti nell'*Indicazioni Nazionali* come guida alla strutturazione del percorso:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Letture

- *Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.*
- *Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative e affidabili.*

Scrittura

- *Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (mappe, scalette) utilizzare strumenti*

per la revisione del testo in vista della stesura definitiva;rispettare le convenzioni grafiche.

- *Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti da punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico , coerenti e coesi, adeguati alo scopo e al destinatario.*

CONTESTO

Il contesto socioculturale della classe risultava medio alto, così come quello della scuola, caratterizzato da numerosi stimoli esterni e svariate attività extracurricolari legati allo sport o alla musica; pertanto gli studenti sperimentavano occasioni di scrittura esclusivamente nel contesto classe.

Dal punto di vista cognitivo la classe registrava un livello medio alto con lievi disomogeneità e dinamiche relazionali costruttive che avevano reso possibile l'anno precedente avviare attività di gruppo e laboratori di scrittura. La modalità organizzativa e le relative procedure già esperite nel precedente anno scolastico (Ideazione - Pianificazione - Stesura - Revisione) avevano aumentato le aspettative, l'intenzionalità e la motivazione della classe. In particolare, ogni gruppo è stato in grado di stabilire autonomamente i ruoli di ciascuno, dotarsi dei fogli di lavoro e modulare il tempo tra momenti di attività individuali e momenti di discussione di gruppo.

TEMPI E SPAZI

Il percorso è stato sviluppato all'interno della progettualità curricolare e realizzato nelle ore settimanali dedicate al laboratorio di lettura e scrittura (due ore a settimana, per un totale di 10 ore).

Nelle prime due lezioni il docente si è posto l'obiettivo di aumentare la motivazione negoziando le tematiche da trattare con la classe a partire dai loro interessi; sono nati così spontaneamente dei gruppi elettivi di lavoro.

La classe è stata divisa in tre spazi "informativi", intesi come luoghi da cui attingere informazioni, contrassegnati da cartelloni colorati su cui gli alunni attaccavano le informazioni di varia tipologia (testi brevi, immagini, vignette, schemi) che reperivano nel corso della settimana.

CORNICE EPISTEMOLOGICA

La finalità dell'intero percorso era creare occasioni di lettura e scrittura espositiva, concentrando l'attenzione su strategie, procedure, processi.

A tale scopo sono stati selezionati argomenti molto semplici, a livello di contenuto, per facilitare la fase di informazione e concentrare l'apprendimento non sui contenuti del testo ma sulla scrittura espositiva.

Nei percorsi di lettura e scrittura di un testo espositivo accade spesso che la lettura, per difficoltà dell'argomento trattato, diventi lettura per studio con problematiche a livello di comprensione e complichi la rielaborazione in forma di scrittura. Leggere per ricavare informazioni da rielaborare in forma scritta e personale non implica l'applicazione di tecniche e procedure legate allo studio, quali costruzioni di mappe,

sintesi di blocchi informativi, titolazioni, domande guida, perché non è qui richiesto come compito l'apprendimento di un contenuto da esporre oralmente o per iscritto, ma il consultare testi diversi e lo scrivere per informare determinati lettori su un argomento. Nella lettura studio le informazioni si strutturano in conoscenze mentre nel leggere per scrivere testi espositivi i dati informativi sono un pretesto per elaborare un testo; l'apprendimento è così la scrittura autonoma.

La fase di lettura non avviene, dunque, in profondità, come per i processi di studio ma è uno spunto per scrivere scegliendo la prospettiva e selezionano e rielaborando informazioni in base al contesto di riferimento, alla collocazione e al destinatario.

In una prima fase, dopo che la classe, divisa in gruppi, si era documentata sulle tematiche di interesse, è stato organizzato un intervento di scrittura collettiva guidato dall'insegnante, con una consegna generica.

La "consegna"

Scrivi un testo espositivo sull'argomento su cui ti sei informato

Il prodotto, pur se come struttura era formalmente un testo espositivo, risultava spesso una sintesi. Si è focalizzata l'attenzione sugli elementi di connessione utilizzati e sui meccanismi di coerenza testuale.

Il momento della documentazione e informazione è stato fondamentale perché gli alunni hanno implicitamente appreso la differenza tra testo continuo, non continuo e misto, attraverso la costruzione di informazioni che hanno dato vita a nuovi testi, che divenivano via via resi "visibili" sui cartelloni colorati.

Lo scopo non era quello di apprendere i diversi tipi di testo ma di familiarizzare, operativamente e in modo induttivo, sulle diverse modalità di scrittura espositiva.

Successivamente il docente ha ideato una consegna di scrittura individuale indicando scopo e destinatario, così da allontanare la classe dal testo sorgente e spingerla a manipolare linguisticamente le diverse informazioni in modo creativo e personale dando vita a un nuovo testo. In questa fase la classe, in modo individuale, ha potuto sperimentare, nel corpo del testo, i meccanismi di coesione e coerenza producendoli in modo autonomo. La scelta del destinatario, della collocazione ha aiutato gli alunni a allontanarsi dai testi originali e a scrivere a partire da quelle informazioni rielaborandole e integrandole in modo personale .

Ogni fase di lavoro è stata seguita da momenti di riflessione e discussione su ciò che si era fatto e ogni alunno ha registrato su un apposito quaderno di scrittura consigli di natura operativa che sono risultati utili in fase di scrittura autonoma.

SCELTE METODOLOGICHE

Dal punto di vista strettamente metodologico si è adottato un approccio costruttivista, ovvero attento all'agire consapevole dell'allievo e sono stati attivati processi di lettura e scrittura in modo operativo e laboratoriale.

Non sono stati mai previsti momenti di lezione frontale ma discussioni post attività su punti di forza e debolezza che riorientavano la classe così come domande guida nella

fase di scrittura collettiva. Le attività sono state organizzate in gruppi di lavoro elettivi nelle prima fase e successivamente è stata proposta una attività individuale.

Per la ricerca delle informazioni non sono state date precise consegne pertanto, su loro scelta, qualcuno ha lavorato da solo altri in coppia.

FASI DI LAVORO E PROCEDURE

L'intero percorso è stato organizzato in tre fasi.

- I fase - “Informarsi per leggere”

Il docente ha proposto alla classe un tema: l’“Alimentazione ” e ha lasciato libera scelta di selezionare argomenti motivanti e di reperire informazioni da condividere in classe. Gli argomenti scelti sono stati : la Nutella, le patate e l’hamburger.

La classe è stata suddivisa in gruppi elettivi di lavoro sulla base degli interessi degli alunni e il docente ha individuato sulle pareti della classe tre spazi differenti in cui sono stati affissi alcuni cartelloni. A ogni gruppo è stato assegnato uno spazio e ogni membro, nel corso della settimana, ha portato in classe alcune informazioni in relazione al tema scelto che sono state attaccate sul cartellone di riferimento.



Questo intervento ha avuto lo scopo di aumentare la motivazione sviluppando, implicitamente, la competenza testuale poiché il cartellone si è trasformato, in progress, in una serie di testi continui, non continui e misti .

- Il fase - “Scrittura guidata”

In questa fase di lavoro, implementata una settimana dopo, a turno i gruppi hanno letto varie informazioni reperite e attaccate sui cartelloni e si è proceduto all’eliminazione di quelle non pertinenti o quelle uguali e ripetitive attraverso discussioni, riflessioni e domande. Si è riflettuto sulla coerenza delle informazioni rispetto al tema selezionato e si è discusso su alcune immagini che contenevano informazioni da dedurre, provando a scriverle se si ritenevano interessanti allo scopo. Durante la lettura dei cartelloni sono state poste domande di curiosità tra i vari gruppi e si è sviluppata, in modo induttivo, la strutturazione della testualità espositiva orale.

Dopo aver selezionato uno dei tre argomenti è stata attivata una scrittura in modalità collettiva, che ha visto il docente impegnato a guidare le fasi di ideazione e pianificazione attraverso domande input (Che cosa è? Quale è l’origine? Quali caratteristiche? etc) per facilitare lo sviluppo della coerenza e i meccanismi di coesione testuale.



Fase di pianificazione

- Che cos'è (definizione)
- Ingredienti
- Scopo
- Dove si trovano
- Tipi di utilizzo
- Origine- Storia- Festa

Stesura

La Nutella è una crema spalmabile conosciuta a livello internazionale che si può comunemente trovare in contenitori dalle diverse dimensioni. Il nome deriva dal sostantivo inglese “nut”, nocciola e il suffisso italiano “ella”. Questa crema è composta da: zucchero, olio di palma, nocciole, latte, cacao, soia e vanillina.

La Nutella può essere utilizzata in diversi modi: come accompagnamento per pane o fette biscottate, per torte, crepes, muffin, biscotti etc. La Nutella nasce nell’industria piemontese Ferrero di Alba in provincia di Cuneo nel 1946, e viene ideata da Pietro Ferrero che possiede una pasticceria nelle Langhe, note per la produzione di nocciole. Dal 2007, ogni anno, il 5 febbraio, si festeggia il WORLD NUTELLA DAY.

Il

risultato è stato un prodotto non autonomo ma la sintesi dei testi sorgente. Si è registrata la difficoltà da parte degli alunni di distanziarsi dalle informazioni del cartellone nella strutturazione e nella rielaborazione. La scrittura, se pur coesa e coerente, è risultata dunque essere una riscrittura verso la sintesi. Il prodotto ha dimostrato che la mancanza di testi ben strutturati poteva considerarsi solo in parte una strategia di facilitazione della rielaborazione delle informazioni, poiché si era verificato un processo di scrittura a calco durante il quale la classe si è concentrata sulla scelta dei vari connettivi che legavano le informazioni.

L'osservazione della situazione problema ha richiesto una rimodulazione e la progettazione di un nuovo intervento di scrittura collettiva, indicando il destinatario, la collocazione in un contesto e lo scopo. Tale strategia ha facilitato l'allontanamento dai testi sorgente e lo sviluppo del processo di rielaborazione e di scrittura autonoma.

Scrivi un testo espositivo sulla patata seguendo le fasi di scrittura ma devi pensare al lettore che leggerà il tuo testo per informarsi. Pertanto devi scegliere un titolo adeguato allo scopo in cui non compare mai il nome "PATATA".
~~devi anche impostare almeno un paragrafo.~~

LETTORI = persone che non sanno cos'è la patata

TITOLO = "UNA SCOPERTA CHE VI CAMBIA LA VITA!"

Fase di ideazione

quanti tipi?
scopie alimentari

che cos'è?
(Tuberos vegetale)

date vengono impiegate?

quando è comparsa e date?

come si preparano?

date si possono trovare?

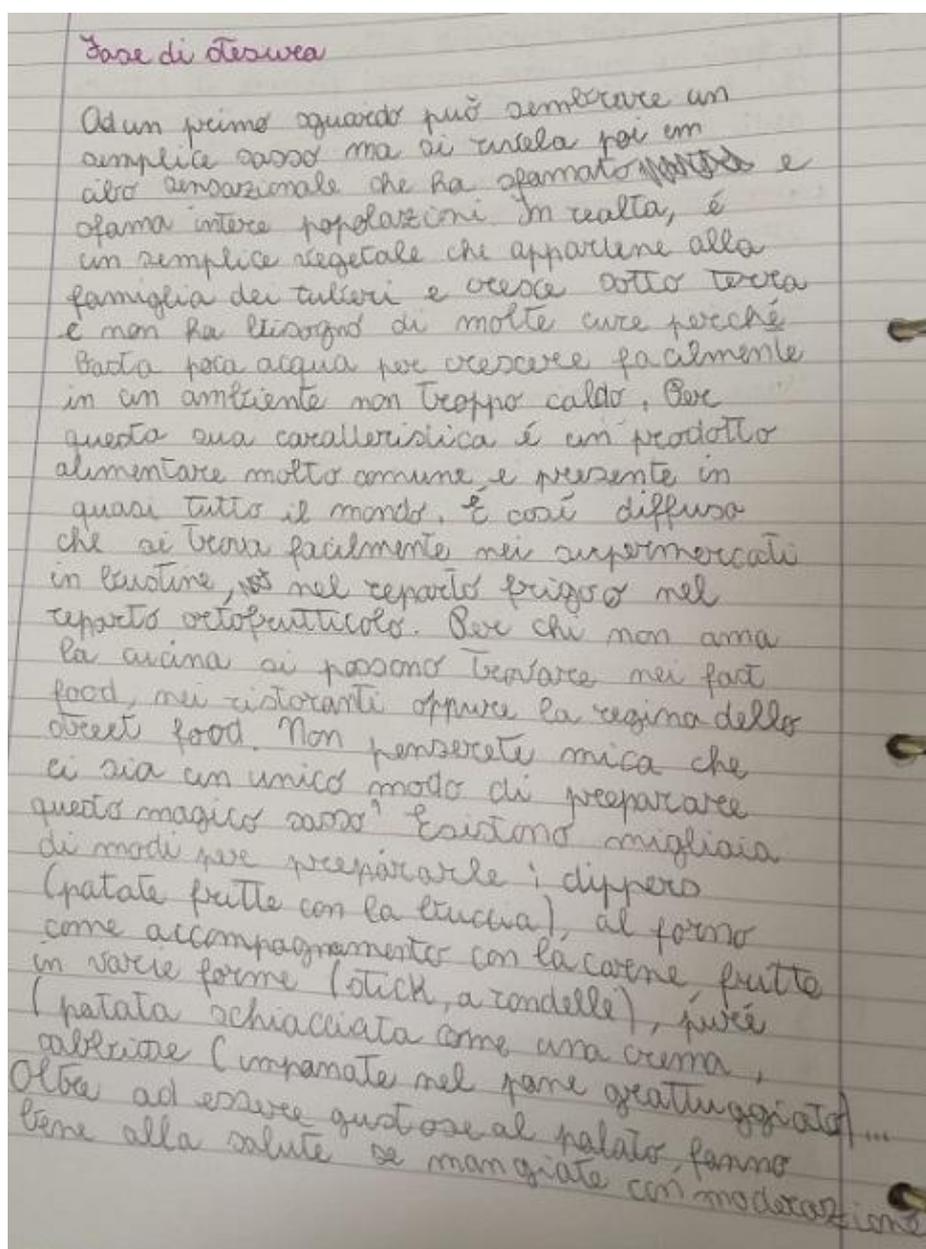
UNA SCOPERTA CHE VI CAMBIA LA VITA!

- III fase - "Scrittura autonoma"

La terza fase ha rappresentato il momento di verifica dell'intero processo pertanto, si è riproposto un compito di scrittura individuale su uno degli altri due argomenti scelti seguendo le procedure esperite. In questa fase si è osservato che una parte degli alunni non ha seguito le fasi di ideazione e pianificazione e sono passati direttamente alla stesura del testo evidenziando l'interiorizzazione di alcune procedure a livello metacognitivo.

La "consegna"

Immagina di dover scrivere un testo per informare tuoi coetanei di un sensazionale prodotto alimentare da te scoperto. Il testo deve essere collocato su una rivista specialistica per ragazzi come Focus Junior e il titolo non deve contenere la parola dell'alimento da te scelto. Puoi scegliere se creare un testo continuo, misto o non continuo.



CRITERI E PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione *in itinere* il docente ha costruito un diario osservativo di classe, dividendolo in sezioni in base ai gruppi e sono stati selezionati alcuni indicatori (chiarezza di esposizione in fase di condivisione e in fase di scrittura, scelta del lessico adoperato, meccanismi di coesione e coerenza, rielaborazione delle idee) come punti guida dell'osservazione dei processi. L'ultima sezione del diario è stata riservata all'autovalutazione: gli alunni hanno stilato un breve report registrando i loro punti di forza e debolezza e le criticità e le positività del percorso. La mancanza di indicatori, in questa sezione, è stata una scelta voluta per lasciare liberi gli alunni di esprimersi perché se le osservazioni erano pertinenti al percorso traducevano l'avvenuto apprendimento in modo implicito.

Non è stata fatta una valutazione individuale perché gli esiti sono stati solo registrati a fine percorso con una prova in autonomia come attestazione o meno dell'apprendimento.

Per la valutazione di esito si è costruita una prova simile a quella sperimentata collettivamente in classe in cui veniva indicato il destinatario, lo scopo e la collocazione del testo prodotto.

AUTOVALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO

Il lavoro svolto ha rafforzato l'intenzionalità verso la scrittura e ha rafforzato procedure e strategie in fase di sviluppo. La ricerca di informazioni con criteri personali ha responsabilizzato i gruppi, che hanno vissuto la fase di lettura per documentarsi come un momento di autonomia di scelta, di lavoro condiviso senza imposizioni da parte del docente di testi da leggere. Solitamente accade che il momento di lettura dei testi espositivi per scrivere viene intesa come studio, con forte carico cognitivo. In questa esperienza è avvenuto che gli alunni hanno costruito i testi, attraverso la ricerca, per poi documentarsi e scrivere.

NOTE DI RIFLESSIONE PROFESSIONALE

Durante la fase di scrittura si è rimasti stupiti dal fatto che alcuni alunni non hanno seguito la procedura di pianificazione considerata un "facilitatore" e il risultato del testo prodotto è stato positivo in termini di coerenza. Si è supposto che avessero interiorizzato la struttura ma rimangono alcune perplessità che inducono a un approfondimento.

Per quanto riguarda gli interventi da replicare sono risultate positive in termini cognitivi e di motivazione la strategia di scelta dei temi su cui informarsi e la documentazione in autonomia così come la volontà di lavorare su argomenti non complessi per non rendere difficoltosa la fase di comprensione.